GIOVEDÌ PROSSIMO CONVOCATA L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Acoset, sindaco Pd tra i candidati per il Cda pronta la relazione sulla semestrale di cassa

Giovedì prossimo, 2 dicembre, il presidente dell'Acoset, Fabio Fatuzzo, ha convocato l'assemblea dei soci per presentare la semestrale di cassa. Contemporaneamente l'assemblea potrebbe nominare il nuovo componente del Cda dopo le dimissioni del sindaco di Pedara, Antony Barbagallo. Indiscrezioni che si susseguono da giorni in area Acoset indicano quale possibile candidato alla poltrona nel Cda il sindaco di San Gregorio, Remo Palermo, del Pd anche se la notizia sembra alquanto remota, ma se la voce dovesse risultare vera, anche in seno all'Acoset si riproporrebbe l'alleanza tra Mpa e Pd che oggi permette al presidente Raffaele Lombardo di governare alla Regione. Altra voce che circola è quella di una possibile mozione di sfiducia per il presidente Fabio Fatuzzo. A ipotizzarla sarebbe stato il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione che, secondo le voci starebbe recuperando alcuni sindaci per avere i numeri necessari.

Mentre in seno al Consiglio d'amministrazione si cerca l'intesa sugli assetti, sul fronte delle casse la situazione non è certo florida. A distanza di 4 mesi dal cambio alla presidenza l'Acoset continua ad avere all'incirca 22 milioni di debiti a fronte di 22 milioni di crediti, una parte dei quali, difficilmente sarà incassata. «Il problema - spiega il presidente Fabio Fatuzzo che si accinge a presentare la semestrale di cassa - è che negli anni scorsi l'azienda sarebbe stata utilizzata come salvadenaio per fare investimenti consistenti nelle aziende partecipate, in particolare ad Agrigento e Caltanissetta».

Questo orientamento avrebbe provocato un aggravamento dei debiti perché sul fronte della manutenzione sul territorio di appartenenza l'Acoset avrebbe ridotto gli investimenti. Sul fronte dell'acquisto di acqua dai privati le condotte sono deteriorate con conseguente dispersione di acqua e con seguente aumento delle rate per l'acquisto. Su quello delle bollette energetiche qualche mese fa l'Acoset è stato inserito tra i cattivi pagatori con un aggravio dei costi. L'orientamento della presidenza è di dilazionare ove possibile i debiti e procedere presto al recupero della maggiore consistenza dei crediti.

G. BON.

Giunta comunale, toto assessori gli ex Riva e Scalia tra i papabili

GIUSEPPE BONACCORSI

Sotto l'albero di Natale il Comune potrebbe trovare una nuova Giunta tecnico-politica. Il sindaco Stancanelli, già da giorni, avrebbe avviato le prime consultazioni per ultimare la sua squadra con l'inserimento di 5-6 nuovi assessori di area politica così suddivisi: due al Mpa, due al Pdl, di cui uno di area Catanoso, uno di Fli e uno al Pid di Saverio Romano.

Oltre all'incognita sulla reazione che il Pdl manifesterà se, come appare chiaro, due assessorati andranno al Mpa di Lombardo, il sindaco dovrà capire come si definiranno gli assetti dei partiti di maggioranza alla Provincia in riferimento al Pid. Meno di dieci giorni fa il vicepresidente Nello Catalano ha rassegnato le dimissioni con lettera al presidente Castiglione, ma nei fatti queste dimissioni non sarebbero state ancora formalizzate. Quindi da un punto di vista normativo Catalano è ancora il vicepresidente di Palazzo Minoriti. Questo decidere e non decidere potrebbe influenzare anche la designazione di un assessorato al Pid nella Giunta comunale di Stancanelli, perché in Comune la maggioranza conta nei fatti anche sull'unico consigliere dell'Udc vicino a Casini che rivendica un posto.

ANTONIO SCALIA

GAETANO RIVA

Il sindaco, quindi, si troverebbe oggi tra l'incudine e il martello visto che il gruppo consiliare più consistente della sua maggioranza è proprio quello del Mpa che ovviamente lo pressa perché assegni l'assessorato all'Udc e non al Pid.

OTTAVIO VACCARO

SEBASTIANO ARCIDIACONO

Sul fronte dei nomi lo scontro è molto forte. Nel Mpa di area Leanza in atto ci sarebbe un «braccio di ferro» tra il capogruppo Salvo Di Salvo e l'ex assessore Sebastiano Arcidiacono. Altri quattro nomi circolano tra gli autonomisti: quelli dell'ex assessore comunale Antonio Scalia, dell'ex assessore provinciale Massimo Pesce, estromesso poco tempo fa dalla Giunta provinciale Castiglione, quello dell'attuale presidente dell'Asec, Nuccio Lombardo e quello dell'ex assessore provinciale Elio Tagliaferro.

Nel Pdl l'assessore provinciale Ottavio Vaccaro potrebbe essere il nuovo assessore comunale di area Catanoso, mentre per il Pdl di area firrarelliana si allontana la possibilità che il capogruppo Nuccio Condorelli entri nella squadra di Stancanelli, mentre aumentano le quotazioni dell'attuale presidente della Sidra ed ex assessore comunale, Gaetano Riva.

Pantano d'Arci come Far West

L'iniziativa. I consiglieri provinciali del Pdl organizzano un sit in davanti la sede del Consorzio Asi. Segue un odg

Lunedì protesta in strada per la Zona industriale

Nel giorno in cui sono stati assicurati alla giustizia (come riferiamo in altra pagina) gli assassini dell'autotrasportatore ucciso alla Zona industriale, i consiglieri provinciali del Pd dicono «basta» al degrado di Pantano d'Arci. Con una protesta e una proposta.

Un sit-in lunedì mattina e poi un ordine del giorno da approvare in Consiglio provinciale e la proposta dell'istituzione di un "tavolo permanente" sul Consorzio Asi di Catania e la Zona industriale di Pantano d'Arci, considerato dopo quanto accaduto il nuovo "Far west".

I consiglieri del Pdl, su iniziativa del capogruppo Gianluca Cannavò, hanno organizzato al Centro direzionale Nuovaluce una conferenza stampa per riaccendere i riflettori sulla gestione fallimentare dell'area a sud di Catania in questi ultimi due anni di commissariamento.

«Lo stato di degrado e abbandono della Zona industriale di Pantano d'Arci - dicono Cannavò e gli altri - è sotto gli occhi di tutti: strade impraticabili, cumuli di rifiuti, rapine e furti con preoccupante continuità, tanto da provocare la morte di un autotrasportatore, una zona a rischio per tutti coloro che vi operano, dagli imprenditori agli impiegati.

da sin. Giuseppe Castiglione, Gianluca Cannavò, Edmondo Pappalardo e Antonino Sinatra

«L'inefficienza della gestione del commissario - conti uano i consiglieri del Pdl - è sotto gli occhi di tutti: ha saputo solo aumentarsi l'emolumento con effetto retroattivo e nominare un dirigente generale con un compenso da 260mila euro l'anno, mentre il suo incarico era di "provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili", contraddicendo quella che è la sbandierata gestione senza sprechi del governo regionale, che o non sapeva o ha fatto finta di non sapere».

Cannavò, insieme con i consiglieri Giuseppe Castiglione, Edmondo Pappalardo e Antonino Sinatra chiedono l'immediato azzeramento dei vertici del Consorzio catanese, perché «aspettare la riforma delle Asi - dicono - non può più essere un alibi per non fare nulla, se non scoraggiare imprenditori onesti e coraggiosi che non trovano le minime condizioni per far nascere e crescere nuove attività imprenditoriali».

I consiglieri hanno ribadito l'attenzione costante dell'Amministrazione provinciale nell'ambito delle sue competenze per Pantano d'Arci: pulizia delle strade e dei canali di scolo delle acque piovane, impianti di illuminazione, addirittura la concessione di un'area per realizzare una Compagnia dei carabinieri sono il frutto del lavoro quotidiano della Giunta Castiglione e delle iniziative dei consiglieri del Pdl, a cominciare da Castiglione, Sinatra e Pappalardo.

«Abbiamo già ottenuto l'adesione di colleghi di altri gruppi consiliari perché la sicurezza, lo sviluppo economico, la vivibilità sono temi sui quali non ci si può dividere», ha concluso Ginaluca Cannavò.

Il sit-int organizzato dai consiglieri provinciali del Pdl è fissato per lunedì 29, alle 10,30, davanti la sede del Consorizio Asi, accanto alla caserma dei Carabinieri, in via Agosta, Blocco Torrazze, contrada Pantano, alla Zona industriale.

Studenti a lezione per comprendere la macchina comunale

DA SINISTRA CINQUEGRANA, CONSOLI E CORBINO

«Costruire in Comune», progetto didattico formativo rivolto alla scuole secondarie di primo grado, è stato presentato ieri a Palazzo degli Elefanti dal presidente del Consiglio comunale Marco Consoli, dall' assessore alle politiche scolastiche, Rita Cinquegrana e dal presidente dell' associazione «I Diplomatici», Claudio Corbino. «Condividiamo - ha detto il presidente Consoli - il progetto perché, sulla scorta dell' esperienza fatta dall'associazione e da tanti ragazzi catanesi presso le Nazioni Unite, a New York, riusciremo a sensibilizzare i più giovani ai valori civici e di cittadinanza attiva partendo da Catania».

Il progetto, infatti, porterà gli studenti a simulare il lavoro degli organi di governo comunali, per meglio comprendere la complessità dell'intera macchina comunale. «Sarà una scuola di democrazia – ha detto l'assessore Cinquegrana- un "imparare facendo" che avvicinerà i ragazzi alla Polis, diventando uno stimolo ulteriore per il lavoro degli amministratori».

Il piano formativo prevede il coinvolgimento di 15 scuole catanesi ciascuna delle quali metterà in campo 45 studenti che saranno seguiti dai professori e dai tutors dei Diplomatici. I migliori tre studenti, insieme agli altri tre delle altre 15 scuole, formeranno i 45 consiglieri del consesso cittadino. «Ma non finisce qui - ha detto il rappresentante dei Diplomatici - i migliori tre avranno la possibilità di partecipare gratuitamente, il prossimo anno, al Model United Nations, la simulazione dell'Assemblea dell'Onu che si svolge a New York, un'occasione unica, indimenticabile, nella vita di un ragazzo».

in breve

ASSEMBLEA DEL PRI

Sulla questione meridionale

Il Pri siciliano, oggi sabato, all'Hotel Nh Jolly Bellini, apartire dalle ore 10,30, si confronterà sul complesso tema della questione meridionale. Il Partito Repubblicano Italiano, con il suo coordinatore regionale Gino Calvo, intende interrogarsi al suo interno per dibattere le varie tesi congressuali in vista del congresso nazionale per il quale saranno eletti i delegati. Interverranno Saverio Collura e Gianfranco Polillo, della direzione nazionale del Pri, sulle problematiche economiche nel Sud Italia. L'avvocato Carmelo Giurdanella parlerà del Durc, il documento unico di regolarità contributiva che rischia di trasformare il tracciamento dei pagamenti in un vero e proprio soffocamento finanziario per le imprese. Concludono l'on. Francesco Nucara, segretario nazionale del Pri e Riccardo Gallo, della direzione nazionale. Interventi programmati di Gianfranco Micciché di Forza del Sud, Domenico Nania e Giuseppe Castiglione Pdl, Pippo Gianni del Pid e di Gianpiero D'Alia dell'Udc.

ITALIA DEI VALORI

Convegno su legalità e sviluppo

Si è svolta la manifestazione organizzata dal segretario provinciale di Italia dei Valori avv. Silvio Di Napoli sul tema: "Legalità è sviluppo, impresa possibile a Catania…?". Di Napoli, oltre ad affrontare il problema della grave crisi che sta colpendo molte aziende catanesi, ha avanzato un'ipotesi di sviluppo agganciata ad una revisione del sistema creditizio, soffermandosi sul fatto che mentre in altri luoghi si parla prevalentemente di questioni generiche e di nuove ammucchiate elettorali, Italia dei Valori predilige trattare argomenti di rilevanza ed interesse sociale. Moderatore del convegno il prof. Nino Rosselli, responsabile del dipartimento provinciale "Economia e sviluppo socio-economico". Sul tema sono intervenuti, con relazioni interessanti, i docenti universitari Armando Castronuovo e Benedetto Torrisi. E' intervenuto l'on. Ignazio Messina, capogruppo Idv nella commissione Finanze, e ha concluso il convegno l'on. Leoluca Orlando,portavoce nazionale di Italia dei valori.

Nica Matarazzo Fernanda Paternò Castello Silvia Sciuto
con i Creativi siciliani invitano al Diciannovesimo Incontro di
CreativaMENTE
Associazione Culturale
In mostra attività di ogni tipo:
oreficeria, bijoutteria, arte, design, complementi d'arredo,
ricami, pizzi, patchwork, manufatti tessili, moda,
ceramica, cuoio, cartapesta, libri, prodotti gastronomici
e tante altre sorprese.
27 e 28 novembre
Palazzo Biscari - Via Museo Biscari, 10 - Catania
dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 21.00
Ingresso libero

IL NUOVO APPALTO BLOCCATO DA OLTRE UN ANNO

Rifiuti, altro ricorso in arrivo slitta la stipula del contratto

Si prospetta un ulteriore rinvio per la firma del contratto del mega appalto quinquennale per la raccolta dei rifiuti a Catania. È l'ultimo passaggio necessario prima di avviare il nuovo servizio, che già sconta un ritardo di oltre un anno, dopo che lo scorso 25 ottobre era stata definita l'aggiudicazione definitiva del servizio al raggruppamento d'imprese formato da Ipi e Oikos.

Da allora ha cominciato a decorrere il termine di trentacinque giorni, previsto per legge prima della stipula del contratto, prevista per martedì prossimo. Sarebbe stato però inoltrato intanto un ulteriore ricorso, destinato ad allungare ulteriormente l'ingarbugliatissima questione burocratica che ha paralizzato l'aggiudicazione del nuovo appalto. L'ennesimo rilievo riguarderebbe sempre la posizione di un lavoratore disabile dell'unico gruppo d'imprese rimasto in corsa dopo l'esclusione di Dusty-Aimeri Ambiente, composto appunto da Ipi e Oikos, questione sbloccata dopo una lunga odissea burocratica dal parere dell'Avvocatura comunale, che ha aperto la strada all'aggiudicazione definitiva del servizio, che adesso osserva un nuovo stop. Comincerà dunque a decorrere dalla fine del mese un nuovo termine di una ventina di giorni, entro il quale la richiesta di sospensiva potrebbe essere accolta o respinta, prefigurando due scenari opposti, gli stessi che da oltre un anno tengono in bilico il nuovo appalto rifiuti e costringono il Comune a procedere in proroga oltre i termini previsti con l'impresa uscente, che è poi la Dusty, la stessa che ha presentato una serie di ricorsi, e che con Aimeri Ambiente costituisce il raggruppamento escluso dalla procedura nella fase di valutazione della documentazione. Se il ricorso venisse accolto si profilerebbe l'azzeramento dell'appalto, fatti salvi ulteriori rilievi della controparte, se venisse respinto si prospetterebbe la stipula del contratto con Ipi-Oikos, che avrebbe poi sessanta giorni per organizzare il servizio in base a quanto previsto dal capitolato d'appalto.

C. L. M.